

Anche alla Fara niente alcol Ma i divieti fanno discutere

Consiglio comunale. Via libera al nuovo regolamento, multe a chi sgarra
Nella maggioranza c'è chi storce il naso. Gandi: «Soluzione pragmatica»

DIANA NORIS

Da oggi stop alla birra al parco, altrimenti multa da 100 euro. Il divieto di consumare alcol e introdurre contenitori in vetro (anche dei succhi) nei parchi e in alcune zone verdi sensibili (vedi piazzale Alpini) è stato ufficializzato dal Consiglio comunale in una versione ampliata. Un emendamento targato Pd trasforma in «alcol free» anche la pista ciclabile «Green way», la Fara e il «bosco» di via Mozart.

Mal di pancia in maggioranza

Estensione appoggiata da Luisa Pecce, Lega Nord, «ho le foto delle bottiglie dopo i festini notturni sulla Green way».

I mal di pancia sono interni alla maggioranza (centrodestra e 5 Stelle favorevoli). È contrario il voto di Luciano Ongaro (Sinistra unita per Bergamo): «Divieti assurdi e inefficaci. Aumentiamo i vigili nei parchi, dove serve. Così scivoliamo nel ridicolo, se i ragazzi non vanno alla Fara, si spostano ai muretti della montagna. Arriverà anche il divieto di bere in pubblico?». «Ci sono soggetti deboli, bisogna cercare di tutelarli anche rinunciando a piccoli spazi di libertà individuale» ribatte Ezio Deligios. Si astiene Patto civico che presenta una serie di emendamenti: «Il divieto di utilizzare il vetro ci trova favorevoli, quello di consumare alcol ci lascia perplessi, non sottovalutiamo il problema dell'abuso ma crediamo che il proibizionismo non sia utile, esiste già la possibilità di sanzionare comportamenti derivati dall'abuso di alcol».

Proprio con gli emendamenti di Bruni e Gianfranco Ceci (Forza Italia) vengono «salvate» le

fieste di quartiere e gli spazi pertinenziali dei locali. «Capisco la ratio, giusto dare un segnale - commenta l'ex assessore Danilo Minuti (Lista Tentorio), che poi non voterà -. Ma ricordo quando vietammo la Street parade o introducemmo il "coprifuoco" in via Quarenghi: l'allora minoranza ci diede dei fascisti».

La replica del vicesindaco Sergio Gandi è soprattutto indirizzata alla maggioranza: «Non penso che il provvedimento sia la soluzione ai problemi e non credo sia proibizionismo - chiosa -. Io la vedo in maniera pragmatica, ho l'impressione che perdiamo di vista cosa succede fuori. Vorrei avere a disposizione 5 mila agenti, ma dobbiamo cercare un equilibrio. La birra la berremo nel giardino condominiale o al bar».

La nuova tassa di soggiorno

L'Aula approva anche la nuova tassa di soggiorno, non più calcolata in base alle stelle ma con una tantum del 5% (anche i b&b). Il centrodestra si astiene (favorevoli i 5 Stelle): «Il gettito aumenterà - afferma Davide De Rosa, Lista Tentorio - ma non vedo un piano di investimento». «Se si parla di 3 stelle vero, la tassa resta invariata o si riduce, se invece è un 5 stelle camuffato è giusto un rincaro» ribatte Sergio Gandi. Alberto Ribolla (Lega) parla di «finanza creativa».

In Aula tornano i NoParkingFara, per chiedere risposte sul tema delle penali. Sul punto Ceci (FI), insieme ai 5 Stelle, presenta un ordine del giorno. La maggioranza si impegna a «discuterlo alla prossima convocazione». L'Aula si scatena e intervengono i vigili per lo sgombero.



Divieto di bere alcolici anche alla Fara in Città Alta

